

Firenze, invisibile la corsia preferenziale

di MARCELLO VIGANÒ

A seguito della documentazione inviataci da una nostra associata, relativa a una contravvenzione elevata in Piazza della stazione a Firenze, abbiamo svolto un'attività istruttoria per valutare la corretta applicazione del Codice della Strada da parte del gestore della strada nel porre limitazioni alla circolazione stradale.

Sulla base dei rilievi effettuati è emerso che l'apposizione della segnaletica da parte del gestore non era avvenuta nel rispetto del Codice della Strada, rendendo così non percepibili le limitazioni dirette all'utente della strada.

Poiché le motivazioni inserite nel ricorso erano esaustive per un rapido accoglimento nonché per evitare di gravare il Giudice di Pace di udienze, il ricorso è stato presentato al Prefetto (Ufficio Depenalizzazione). È stata altresì preparata l'istanza da inviare al Sindaco di Firenze per conoscere l'ordinanza istitutiva di tali limitazioni, i verbali inerenti l'installazione della segnaletica

verticale nonché la richiesta di documentazione utile a comprendere il ruolo degli organi accertatori della presunta violazione visto che non appartenevano alla Polizia Municipale.

Il ricorso al Prefetto e l'istanza al Sindaco sono altresì propedeutici per la sostituzione e/o integrazione della segnaletica al fine di migliorare la circolazione stradale.

Vale ricordare l'opportunità di eliminare la corsia preferenziale al fine di consentire a chi proviene da Via Alamanni e deve raggiungere il parcheggio adiacente i locali della stazione di evitare la deviazione in Via della Scala, percorrere i viali, svoltare in Via Santa Caterina d'Alessandria e proseguire in Via Nazionale e poi immergersi in Piazza della Stazione. In parole povere lasciare liberi poco più di 100 metri per evitare di far percorrere chilometri, congestionando i viali, producendo inutile e dannoso inquinamento acustico ed atmosferico.

